



Verbale I^a Riunione CNPISA 2021

La Commissione Nazionale Permanente di Igiene, Sicurezza e Ambiente dell'INFN, istituita con disposizione del Presidente n. 22493 del 09.10.2020, si riunisce in data 18 maggio 2021 alle ore 10:00 in modalità videoconferenza.

Sono presenti:

Marco CIUCHINI, Coordinatore - membro Giunta Esecutiva INFN

Oscar ADRIANI, Direttore Sezione di Firenze

Mauro CITTERIO, Direttore Sezione di Milano

Fabio BOSSI, Direttore Laboratori Nazionali di Frascati

Fabrizio TORELLI, Rappresentante Nazionale Lavoratori per la Sicurezza

Marta DALLA VECCHIA, Direttore Servizio Salute e Ambiente

Per le OO.SS. Nazionali:

Raffaella PIAZZI, delegata da Renato Comanducci CGIL

Altri partecipanti (su invito del Direttore SSA):

Daniela CONVERSO, Università di Torino – Responsabile dell'indagine per la valutazione dello stress lavoro correlato e benessere organizzativo

Carmela MERCURI, Servizio Salute e Ambiente, Amministrazione Centrale

Ordine del giorno:

- Saluti del Coordinatore Marco Ciuchini
- Emergenza Coronavirus: aggiornamento sulle misure attuate e sulle vaccinazioni
- Indagine per la valutazione dello stress lavoro correlato e del benessere organizzativo - Presentazione dell'indagine, prof.ssa Daniela Converso
- Obiettivi e Piano Performance del Servizio Salute e Ambiente per il 2021 – Ulteriori indicazioni da parte della CNPISA per il 2022
- Aggiornamento sullo sviluppo del software per la valutazione dei rischi e la gestione della sicurezza
- Varie ed Eventuali

Saluti del Coordinatore Marco Ciuchini

Il coordinatore saluta brevemente gli astanti e comunica che è presente Raffaella Piazzini, quale delegata a rappresentare la CGIL quindi dà inizio ai lavori della riunione cedendo la parola a Marta Dalla Vecchia.

Emergenza Coronavirus–Aggiornamento sulle misure attuate e sulle vaccinazioni

Marta Dalla Vecchia illustra la pagina COVIDSTAT dalla quale si evince che i numeri delle persone positive al Covid stanno diminuendo in tutta la nazione e l'INFN ha seguito, finora, l'andamento nazionale; ad aprile i casi totali si sono fermati a 120 e non vi sono state, ad oggi, nuove segnalazioni. Inoltre sottolinea che non c'è stato nessun *cluster*, nessun caso grave e solo alcuni ricoveri ospedalieri.

Viene poi illustrato l'andamento delle presenze in sede. Si sottolinea come le percentuali rispecchino il ruolo operativo del personale tecnico, maggiormente presenti, e come nei laboratori ci siano più presenze rispetto alle sezioni per la diversa organizzazione del lavoro rispetto alle sezioni e quindi mettono in luce la diversificazione dell'organizzazione del lavoro pianificata dai direttori.

Marta Dalla Vecchia passa poi ad illustrare i risultati del sondaggio sulle vaccinazioni promosso dall'Unità di Crisi Covid dell'INFN: la media delle adesioni è stata del 75%.

Nelle ultime settimane la campagna vaccinale è proseguita in modo importante su tutto il territorio e si è potuto apprezzare che il 50% del personale che ha risposto al sondaggio ha già ricevuto la prima dose; il 9,4% ha completato il ciclo vaccinale; l'8,4% ha prenotato il vaccino; il 27,1% sta aspettando di averne l'opportunità e solo una percentuale irrisoria non ha ancora deciso sul da farsi o non ha intenzione di vaccinarsi.

Si era pensato di costituire degli *hub* vaccinali aziendali in varie sedi dell'INFN per poter vaccinare i dipendenti e i loro familiari ma, dato il cambio di passo del Governo che ha scelto di non agire nella dispersione ma nella concentrazione in pochi punti aziendali con numerose somministrazioni giornaliere, difficilmente si raggiungeranno i numeri richiesti; ad esempio, nell'area romana dove convergono le Sezioni INFN presso le 3 Università, i Laboratori, l'Amministrazione Centrale e la Presidenza, si arriverebbe al massimo a circa 180 persone ancora da vaccinare. Fabio Bossi inoltre fa notare che potrebbero esserci problemi nella definizione della tipologia di vaccino poiché a seconda di quello utilizzato cambiano le modalità di conservazione e di manipolazione e, non ultima, si pone la questione dei richiami che ricadrebbero nel mese di agosto, quando una buona parte dei dipendenti è in ferie e a ridosso della chiusura estiva della Sede. Il Direttore dei LNF ha chiesto chiarimenti alla USL di riferimento sulle questioni organizzative ma, di fatto, non ha ricevuto risposta; conclude che, con un tasso di vaccinati del 40% e l'ampia possibilità di prenotarsi presso i punti vaccinali regionali, è molto probabile che non si riterrà opportuno attivare un *hub*.

Fabrizio Torelli interviene mostrando plauso per i dati positivi ottenuti, ma allo stesso tempo auspica che i dati raccolti attraverso il sondaggio promosso dalla Presidenza dell'INFN vengano

utilizzati ai fini di eventuali revisioni dei protocolli interni delle strutture dell'Ente poiché, la minore probabilità di contagio derivanti dalle capacità sterilizzanti dei vaccini, potrà determinare la diffusione di una percezione di maggiore sicurezza e quindi di minore tolleranza nei confronti di protocolli troppo rigidi.

Marta Dalla Vecchia spiega che il dato raccolto è anonimo e che il dato della vaccinazione, essendo un dato sanitario, difficilmente potrà essere inserito nei Protocolli. Certamente però se la campagna vaccinale riuscirà a mantenere questo passo e i dati epidemiologici continueranno a migliorare, anche i protocolli potranno essere modificati.

Oscar Adriani apre la questione delle missioni all'estero che si sta facendo un'esigenza sempre più pressante. Marta Dalla Vecchia spiega che per il rientro dai Paesi Europei è stata abolita la mini-quarantena di 5 gg. e anche l'attività al CERN è in ripresa. Se per la Cina o gli Stati Uniti ci sono ancora difficoltà, probabilmente si possono aumentare le missioni verso molti Paesi Europei, limitando le trasferte nelle aree geografiche dove c'è ancora l'obbligo di quarantena.

Mauro Citterio pone poi le questioni organizzativa e finanziaria nel caso in cui un dipendente dovesse ammalarsi in modo severo all'estero; Marta Dalla Vecchia risponde che c'è comunque la copertura sanitaria in tutta Europa e che ad oggi, non si sono verificati casi simili ma, ove capitasse, sarà necessario capire se e come cercare di rimpatriare il dipendente positivo, stante che le missioni vanno sempre e comunque autorizzate solo se necessarie.

Inoltre Marco Ciuchini informa che la Giunta sta cercando di raccogliere informazioni sulle procedure adottate in tali casi da altri istituti europei di ricerca, in particolare in Germania e Regno Unito.

Indagine per la valutazione dello stress lavoro correlato e del benessere organizzativo

Marta Dalla Vecchia presenta la responsabile scientifica del progetto Daniela Converso che sta per diventare anche Direttrice dell'Istituto di Psicologia di Torino e le lascia la parola per esporre lo studio sulla qualità della vita lavorativa nell'INFN, atto a definire interventi appropriati di tipo preventivo, compensativo o riparativo.

Converso illustra il sondaggio che verrà somministrato a tutto il personale dopo l'estate sottolineando che è stato approvato dal tavolo di lavoro che era stato appositamente predisposto e anche dalle OO.SS.. Il sondaggio è ancorato a teorie e schede validate ma adattato allo specifico contesto lavorativo e che, rispetto a quello presentato in precedenza a Torino, è stato modificato e arricchito anche in base alla mutata situazione lavorativa segnata dal Covid.

La compilazione del questionario richiederà circa 20 minuti, sarà possibile interromperlo e riprenderlo in qualsiasi momento e, il *link* al quale è disponibile, verrà automaticamente cancellato dal sistema nel momento in cui sarà completato in modo da garantire che il compilatore non possa essere tracciato in alcun modo e dunque da preservarne l'anonimato. La dott.ssa Converso specifica che, nel caso si sia iniziato il sondaggio ma non si sia terminato, è possibile che vengano attivati dei solleciti ma questo comunque non inficia la cancellazione finale del *link*. Verrà inoltre richiesto di immettere un codice autogenerato –utile se si prevede

di poter ripetere il test a distanza di tempo- e quindi poter riagganciare il dato tutelando la *privacy*, avendo l'istruzione che permette di rigenerare il codice.

I costrutti indagati riguarderanno variabili socio-demografiche, richieste e risorse lavorative, punti di forza e di debolezza. Inoltre una parte del questionario è stata personalizzata su più livelli per indagare aspetti lavorativi particolari quali la qualità della vita accademica per i ricercatori e la percezione dell'insicurezza lavorativa per i precari.

Il questionario verterà sulle dimensioni che incidono sulla salute psico-fisica dei lavoratori quali:

- le domande e le risorse lavorative e il rapporto tra di esse;
- l'utilizzo delle tecnologie;
- il rapporto e il supporto tra colleghi e con la dirigenza;
- l'autonomia decisionale e la pressione temporale;
- la qualità della comunicazione;
- i problemi che possono derivare da un clima conflittuale e competitivo;
- l'organizzazione del lavoro;
- il riconoscimento e lo sviluppo della carriera;
- la qualità della comunicazione;
- la conciliazione dei tempi casa-lavoro;
- le trasferte;
- il lavoro eccessivo o compulsivo;
- il *burn-out* e il *work engagement*;
- il significato del lavoro;
- lo *smart working* e il telelavoro.

Oscar Adriani pone l'attenzione sulle perplessità manifestate dalle O.O.S.S. sul tema dell'anonimato.

Marta Dalla Vecchia esplica che ad ogni dipendente verrà inviato un *link* che niente ha a che fare con l'INFN e che collega direttamente alla piattaforma dell'Università di Torino. Daniela Converso aggiunge che vi è una doppia garanzia, per quel che riguarda lo studio; quella della legge sulla *privacy* ma anche quella della deontologia professionale degli iscritti all'Albo degli psicologi. Ad ogni modo la documentazione informativa che verrà prodotta specificherà nel dettaglio che i dati non sono in alcun modo consultabili dall'INFN se non alla restituzione dei risultati anonimi e aggregati degli stessi.

Marta Dalla Vecchia introduce poi il video che si è stato predisposto per il lancio del sondaggio e che costituisce la parte centrale del filmato che sarà preceduto da un'introduzione del Presidente Antonio Zoccoli e seguito da un commento della dott.sa Converso.

Mauro Citterio chiede qual è il *target* da raggiungere per avere un dato obiettivo e la dott.ssa Converso risponde che una partecipazione accettabile deve vedere la risposta di almeno il 40%

dei partecipanti. Nelle indagini fatte in varie realtà si è vista una forchetta molto variabile, tra il 30% e l'80%.

Citterio quindi punta l'attenzione sulla necessità di fare una buona comunicazione del questionario e Marta Dalla Vecchia assicura che ci sarà anche una giornata aperta a tutto il personale in cui Daniela Converso potrà rispondere a domande e a dubbi.

Fabrizio Torelli si complimenta con la dott.ssa Daniela Converso e con i componenti del Tavolo di Lavoro Nazionale, cui hanno preso parte anche gli RLS, per l'ottimo livello del lavoro svolto. Memore delle precedenti esperienze vissute anche attraverso la partecipazione personale ad indagini analoghe in tema di stress da lavoro correlato e benessere organizzativo, a partire dal progetto Magellano per poi passare ai Circolo di Ascolto Organizzativo fino al più recente Smart Lab, reputa che il raggiungimento completo dello scopo dell'iniziativa è legato alla pianificazione in tempi ragionevoli delle azioni atte a produrre effetti migliorativi o quantomeno mitigativi a fronte di eventuali risultati negativi localizzati o generalizzati nelle strutture dell'Ente; se così non fosse si rischierebbe di compromettere in modo determinante la fiducia dei lavoratori nei confronti di detti progetti.

Obiettivi e Piano Performance del Servizio Salute e Ambiente per il 2021 – Ulteriori indicazioni da parte della CNPISA per il 2022

Marta Dalla Vecchia illustra gli obiettivi del piano performativo del SSA che prevedono:

Indagine sul benessere organizzativo e sulla valutazione dello stress lavoro correlato:

L'obiettivo per il 2021 riguarda la somministrazione del questionario, di cui si è appena parlato, alle Strutture con la partecipazione minima del 40% e per il 2022 l'avvio di almeno un'azione di miglioramento per ogni Struttura, laddove identificate;

Sviluppo di un software per la valutazione del rischio e la gestione della sicurezza:

Obiettivo per il 2021 è l'avvio e la conclusione della fase sperimentale con l'obiettivo di mettere a disposizione delle Strutture il *software* entro fine 2021. Il Software potrà facilitare l'applicazione dei numerosi requisiti normativi, l'uniformazione delle procedure applicative in materia di salute e sicurezza nell'Ente e di monitoraggio di un buon livello di gestione della sicurezza in tutto l'Istituto;

Corsi di formazione nazionali (RLS, RSPP, EdR)

- Corso di Aggiornamento Professionale per Esperti di Radioprotezione programmato nei giorni 1 - 15 - 22 e 30 giugno della durata di 32 ore
- Corso di Aggiornamento per Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione "Sicurezza e disabilità: soluzioni ed esperienze a confronto" della durata di 8 ore;

Sviluppo di un nuovo sito web

Al fine di rafforzare il ruolo di coordinamento delle strutture e migliorare la comunicazione, è già allo studio un potenziamento del sito *web* che riguarda Sicurezza, Salute e Ambiente, che permetterà a tutte le Strutture di avere a disposizione uno strumento dove consultare facilmente

la normativa di riferimento e dove trovare documenti, modulistica, materiali, informativo, ecc. essenziali per poter gestire le problematiche inerenti la prevenzione e protezione, la radioprotezione e la gestione delle problematiche ambientali.

Nel sito saranno pubblicati anche i lavori della Commissione Nazionale Permanente per l'Igiene la Sicurezza e l'Ambiente (CNPISA).

Inoltre il SSA si propone di rafforzare i rapporti con tutte le Strutture dell'INFN al fine di svolgere in modo sempre più efficace il ruolo di coordinamento nazionale.

Chiede anche alla CNPISA di inviare suggerimenti per obiettivi e ambiti lavorativi dove il SSA può operare.

Fabrizio Torelli riguardo la formazione e l'organizzazione delle riunioni nazionali degli RLS per l'anno 2021, riferisce che entro la metà del mese di luglio avrà luogo la riunione annuale in videoconferenza relativa al primo semestre. Come di consueto la stessa sarà associata ad un corso di formazione di otto ore in modalità videoconferenza di cui sono in via di definizione i relativi contenuti. Riguardo il primo evento nazionale congiunto con gli RSPP, già precedentemente organizzato nella sezione di Pavia e rimandato per via della pandemia da Covid-19, data l'importanza, reputa che lo stesso necessiti di essere svolto in presenza, per cui ne propone la rivalutazione della fattibilità quando ci saranno nuovamente le necessarie condizioni di sicurezza per il relativo svolgimento.

Aggiornamento sullo sviluppo del software per la valutazione dei rischi e la gestione della sicurezza

Marta Dalla Vecchia informa che, dopo l'installazione del *software* per la gestione della sicurezza avvenuta ad ottobre, e completato il recepimento di tutti i punti del capitolato tecnico, ad aprile il *software* è stato collaudato.

Il Servizio di Calcolo di Frascati sta lavorando sull'interfaccia con Godiva per l'attribuzione ai lavoratori di attività e mansioni preventivamente valutate e la gestione del flusso approvativo della scheda di destinazione lavorativa integrata con la scheda di radioprotezione ai Direttori, Lavoratori, RSPP, EQ, MC.

Il gruppo di lavoro degli RSPP (Assiro, De Carolis, Papi, Sacchetti, Stipcich, Vernocchi), sta contemporaneamente lavorando nell'ambiente di sviluppo, per l'inserimento delle banche dati che verranno usate da tutte le Strutture in modo da predisporre una uniformità di metodo nella redazione delle valutazioni dei rischi.

Si stima che le banche dati potranno essere completate entro Settembre.

Inoltre, già a partire dalla seconda metà di Settembre e fino a Dicembre, si è programmata la formazione per l'utilizzo della *Software*, che comprende gruppi di 5/6 persone seguite da un tutor interno a tutti i RSPP dell'INFN.

Fabrizio Torelli chiede se il *software* permette di gestire anche la formazione sui rischi specifici, se i livelli di accesso sono diversificati e personalizzati, con particolare riguardo al ruolo del RLS che è una figura con ruolo attivo nella gestione della sicurezza secondo il DLgs 81/08, e se è previsto l'inserimento del registro infortuni. Marta Dalla Vecchia risponde che è previsto lo scadenziario della formazione basato anche sui rischi specifici, che il *software* è consultabile a più livelli e che è possibile anche inserire il registro infortuni.

Mauro Citterio chiede se saranno formati all'utilizzo del programma anche gli amministrativi, oltre che gli RSPP e se i medici competenti potranno utilizzarlo; Dalla Vecchia risponde che in una seconda fase potranno essere formati anche gli amministrativi e che i medici competenti, se vorranno, potranno usare questo strumento ma che l'utilizzo non è per loro obbligatorio. Inoltre sottolinea la grande utilità del software per fare prevenzione, tenere in ordine la documentazione e le scadenze nell'interesse di tutti ed eliminare quasi totalmente la documentazione cartacea, eccezion fatta per i documenti che vanno firmati.

Varie ed eventuali

Fabio Bossi, al termine dei lavori, chiede di fare il punto sulla situazione dello *smart working* e Marco Ciuchini informa che il Direttore Generale sta predisponendo una circolare che recepisce l'ultima normativa della Funzione Pubblica e che prevede un rientro graduale al lavoro in presenza ma comunque fino al 31 luglio non ci dovrebbero essere sostanziali cambiamenti rispetto alla situazione attuale.

La commissione chiude i lavori alle ore 12:40

Il Coordinatore di Commissione

dott. Marco CIUCHINI

Il Segretario di Commissione

dott.ssa Marta DALLA VECCHIA